

Nanotecnologia

Gabriele Floria, VJO Editor

Firenze, Italy

In tutto il mondo si sta investendo molto su questa nuova scienza perché grandi sono le prospettive applicative sui nuovi materiali. Il nanometro (nm) è un billionesimo di un metro e rappresenta l'unità di misura con la quale gli scienziati che lavorano in nanotecnologia devono interfacciarsi. In un libro intitolato "Profitieren von Nanotechnologie" pubblicato da FinanzBuch Verlag, Marco Beckmann e Philip Lenz scrivono: ***"Le nanomacchine lavorano nelle cellule organiche dagli inizi del tempo. Un uomo è solo capace di fare ciò che le sue cellule ed i suoi componenti sono capaci di fare insieme. Questo mostra che le strutture microscopiche, lavorando insieme su di una larga scala possono evolvere in strutture altamente complesse"***. Ancora una volta quindi il modello di riferimento è la natura. Forse non ce ne rendiamo conto ma non stiamo parlando di lontano futuro o di fantascienza, molte applicazioni nanotecnologiche sono già per esempio nelle nostre auto. Rimango sempre affascinato dalla capacità anti-abbagliante dello specchietto retrovisore della mia auto che modifica se stesso in funzione della luce che riceve sui suoi sensori. Il nanorivestimento che lo compone viene modificato da un differente voltaggio che provoca una riorganizzazione atomica degli ioni di litio. Pensate alle possibilità che si aprono con la nanotecnologia anche nei materiali ortodontici avremo brackets con bassissima frizione, compositi a viraggio cromatico per incollaggi perfetti e magari a distacco automatico a fine trattamento. Fantascienza? Si forse, però lo era anche un motore a scoppio senza olio lubrificante fino a quando qualcuno con la **nanotecnologia** lo ha realizzato.

[about us](#) | [current issue](#) | [home](#)